

AVVISO

AREZZO NON MOLLA E RIPARTE

BONUS CULTURA 2020

Premessa

A seguito della delibera “Arezzo non molla e riparte” finalizzata a dare incentivi e stimoli di ripartenza dopo la difficilissima fase post Covid, il Comune di Arezzo – nell'ottica della valorizzazione delle professionalità espressione del tessuto culturale aretino e nella volontà di offrire un sostegno diretto alle associazioni culturali operanti in Città - ha deciso di destinare una provvidenza di 100mila euro finalizzata a sostenere le associazioni culturali.

In considerazione della difficilissima situazione Covid, verificatasi nell'anno 2020, verranno valutati anche gli eventi già realizzati a decorrere da gennaio 2020, oltre a quelli da realizzare entro il 31 dicembre 2020.

La Fondazione Guido d'Arezzo è indicata come ente strumentale nella cura dell'avviso e nella selezione dei progetti il cui requisito di ammissione sarà la predisposizione di iniziative culturali che si svolgano nella Città di Arezzo organizzate da Associazioni Culturali che operino in Città da almeno cinque anni.

1 - OGGETTO

L'avviso “Arezzo non molla riparte – Bonus cultura 2020” è stato disposto al fine di sostenere la partecipazione attiva e positiva delle associazioni culturali operanti nella Città di Arezzo rendendo le stesse protagoniste attive, in qualità di ideatrici e organizzatrici, di iniziative in ambito culturale, musicale, educativo e formativo.

Il budget complessivo è pari ad € 100.000,00 euro.

La Fondazione procederà alla selezione dei migliori progetti con le modalità e secondo i criteri di seguito indicati.

La Fondazione concorrerà, attraverso la propria struttura amministrativa, alla loro promozione.

La Fondazione, ad insindacabile giudizio, si riserva la facoltà, nella fase di valutazione delle proposte progettuali, anche quella di non assegnare la meritorietà del progetto di finanziamento per cui, non tutti i progetti presentati, saranno soggetti a contributo ma solo quelli che avranno raggiunto un punteggio minimo di 36/60

La graduatoria verrà trasmessa al Comune di Arezzo, entro 10 giorni, il quale procederà all'erogazione del contributo con le modalità di seguito indicate.

Nel caso in cui la somma messa a disposizione non venga interamente assegnata, il Comune si riserva la facoltà o di procedere allo scorrimento oltre il ventesimo posto, o di ridistribuire le somme tra i soggetti assegnatari, o di pubblicare un nuovo bando, o di non distribuire le somme.

Progetti anno 2020
(€ 100.000,00)**1° Classificato 60% del costo complessivo fino ad un massimo di Euro 13.000,00****2° classificato 55% del costo complessivo fino ad un massimo di Euro 12.000,00****3° classificato 45% del costo complessivo fino ad un massimo di Euro 10.500,00****4° classificato 35% del costo complessivo fino ad un massimo di Euro 9.000,00****5° classificato 30% del costo complessivo fino ad un massimo di Euro 8.000,00****6° classificato 25% del costo complessivo fino ad un massimo di Euro 7.000,00****7° classificato 20% del costo complessivo fino ad un massimo di Euro 6.500,00****8° classificato 15% del costo complessivo fino ad un massimo di Euro 6.000,00****9° classificato 10% del costo complessivo fino ad un massimo di Euro 5.500,00****10° classificato 8% del costo complessivo fino ad un massimo di Euro 5.000,00****11° - 15° classificato 6% del costo complessivo fino ad un massimo di Euro 2.000,00****16° - 20° classificato 5% del costo complessivo fino ad un massimo di Euro 1.500,00****2 - REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

Ogni progetto può essere presentato da qualsiasi soggetto per il quale non sussistono le cause d'esclusione indicate nel *Modello allegato 1 - Domanda di partecipazione*

Ogni soggetto può partecipare alla procedura anche presentando più progetti; in tal caso dovrà presentare una domanda per ogni progetto proposto. Verranno valutati i progetti realizzati a far data dal 01.01.2020 e fino al 31.12.2020.

Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- a) Domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva, redatta esclusivamente secondo il *Modello Allegato 1 – Domanda*; tale format di domanda/dichiarazione, che non deve essere in alcun modo modificato (**pena l'inammissibilità della domanda stessa**), dovrà essere accompagnato da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore; nell'ipotesi di intervento di procuratore, deve essere allegata altresì la relativa procura in originale o in copia con dichiarazione di autenticità ai sensi del DPR n. 445/2000;
- b) Progetto, che dovrà essere presentato esclusivamente con il *Modello Allegato 2 - Progetto*, "Arezzo non molla e riparte 2020", **pena l'inammissibilità della domanda** (max 7 pagine, carattere Times New Roman, passo 12, e le pagine oltre la quinta non verranno considerate nella valutazione). Tutte le sezioni presenti nel modello devono essere compilate e non possono essere modificate.
- c) elenco dettagliato dei progetti realizzati dal soggetto concorrente nel territorio aretino a partire dal 01/01/2015, con descrizione (max 5 righe) per ogni progetto realizzato;

Si ricorda che i progetti dovranno riguardare attività culturali (musica, arte figurativa, teatro, ecc.)

così come già indicato nell'articolo 1. Tenendo presente i criteri e gli indicatori di valutazione dei progetti di cui al successivo art. 4, saranno considerati più meritevoli quei progetti che si caratterizzeranno per :

- Qualità del progetto presentato
- Numero e qualità di progetti realizzati nel territorio aretino dal soggetto concorrente
- Innovazione
- Fasce di pubblico
- Soci della Fondazione

Fornire un elenco dettagliato dei progetti realizzati dal soggetto concorrente nel territorio aretino a partire dal 01/01/2015, con descrizione (max 5 righe) per ogni progetto realizzato, da redigere in carta libera.

3 - MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla procedura, il concorrente dovrà far pervenire, a mano o a mezzo posta, alla fondazione Guido d'Arezzo – Corso Italia, 102 - 52100 Arezzo, un plico debitamente chiuso contenente la documentazione di partecipazione, sul quale dovrà essere apposta la presente dicitura:

“BANDO AREZZO NON MOLLA E RIPARTE 2020”

Sul plico dovranno risultare chiaramente leggibili gli elementi identificativi del concorrente, quali denominazione, indirizzo, referente da contattare, numeri di telefono e di fax, indirizzo e-mail.

Le domande dovranno pervenire, PENA L'ESCLUSIONE, entro le ore 9.00 di venerdì 31 luglio 2020.

L'invio del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Fondazione ove, per disguidi postali o di altra natura, il plico non pervenga entro il termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Per la prova del giorno e ora di arrivo del plico, farà fede esclusivamente il timbro apposto sul plico dalla Fondazione Guido d'Arezzo.

Il plico deve contenere la seguente documentazione:

1. domanda di partecipazione/dichiarazione sostitutiva in bollo redatta secondo il **Modello Allegato 1 - Domanda**, unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore; nell'ipotesi di intervento di procuratore, deve essere allegata altresì la relativa procura in originale o in copia con dichiarazione di autenticità ai sensi del DPR n. 445/2000;
2. progetto di fattibilità, utilizzando esclusivamente il **Modello Allegato 2 - Progetto**, “Arezzo non molla e riparte 2020”, **pena l'inammissibilità della domanda**, così come indicato all'art. 2, punto b) del presente avviso;
3. elenco dettagliato dei progetti realizzati dal soggetto concorrente nel territorio aretino a partire dal 01/01/2015, con descrizione (max 5 righe) per ogni progetto realizzato; si fa presente che, qualora il concorrente non inserisca tale elenco nel plico, il punteggio conseguito per il criterio sub b) di cui al successivo art. 4 sarà pari a punti 0.

Il soggetto richiedente è responsabile, ai sensi della normativa vigente sulle autocertificazioni (DPR 28 dicembre 2000 n. 445), della veridicità delle dichiarazioni e documentazioni prodotte, pena l'esclusione dal contributo e l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

4 – OPERAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni di valutazione delle domande saranno effettuate da una Commissione appositamente nominata dal CDA della Fondazione Guido d'Arezzo che procederà:

ALLEGATO A

Fondazione Guido d'Arezzo

Corso Italia, 102 – 52100 Arezzo

- alla verifica della conformità di ciascun plico relativamente al termine di arrivo ed ai requisiti richiesti dalla presente procedura;
- all'apertura dei plichi che superino positivamente i controlli precedenti e a verificare la corrispondenza, all'interno del plico stesso, della documentazione presentata con le modalità di cui in conformità al precedente art. 3.

Pronunciate le eventuali esclusioni conseguenti al riscontro di irregolarità, la Commissione giudicatrice procederà a verificare la regolarità della documentazione in essa contenuta e la corrispondenza della stessa alle norme della presente procedura, provvedendo, in caso negativo, all'esclusione dalla valutazione.

La Commissione si riserva di richiedere ai concorrenti di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare, a tal fine, un termine perentorio entro cui i concorrenti dovranno far pervenire i detti completamenti le integrazioni e/o chiarimenti, pena l'esclusione dalla procedura stessa.

Successivamente la Commissione giudicatrice provvederà alla valutazione dei progetti attribuendo agli stessi i punteggi relativi sulla base dei seguenti criteri (max 60/60 punti):

a) Qualità del progetto presentato (da 0 a 25 punti):

- Valore artistico, rilevanza e impatto sul territorio (locale, regionale, nazionale, internazionale).

Chiarezza ed efficacia dell'articolazione complessiva.

b) Numero e qualità di progetti realizzati (da 0 a 15 punti):

- Numero e qualità dei progetti realizzati nel territorio aretino dal soggetto concorrente a partire dal 01/01/2015
 - n° 0 eventi (0 punti);
 - Da n° 1 eventi a n° 3 eventi (1 - 2 punti);
 - Da n° 4 eventi a n° 5 eventi (3 – 4 punti);
 - Da n° 6 eventi a n° 8 eventi (5 – 6 punti);
 - Da n° 9 eventi a n° 10 eventi (7 - 9 punti);
 - n° 11 eventi e oltre (10 punti).

c) Innovazione (da 0 a 7 punti):

- Interesse, originalità ed elementi innovativi, rispetto alle attività già attuate nello stesso ambito, tema, contesto.

d) Pubblico (da 0 a 8 punti):

- capacità di acquisire ampie e varie fasce di pubblico.

e) Soci della Fondazione anno 2019 - 5 punti

La Commissione, sulla base delle operazioni di valutazione e dei punteggi assegnati, provvede ad approvare una graduatoria dei progetti ammissibili.

Saranno considerati ammissibili solo ed esclusivamente i progetti che otterranno un punteggio complessivo non inferiore a 36 punti.

La graduatoria verrà trasmessa al Comune di Arezzo, entro 10 giorni, il quale procederà alla sua

pubblicazione e all'erogazione del contributo con le modalità di seguito indicate.

Avverso tale graduatoria si può ricorrere al CDA della Fondazione Guido d'Arezzo entro 15 giorni dalla data di pubblicazione.

Il CDA valuterà le osservazioni presentate e, a suo insindacabile giudizio, potrà accogliere o meno le stesse. In caso di accoglienza di una o più osservazioni si procederà all'eventuale revisione della graduatoria.

5 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione delle spese dovrà essere presentata all'amministrazione comunale.

Qualora un soggetto destinatario di contributo diretto rinunci o, per qualsiasi motivo, decida di non realizzare il proprio progetto, l'Amministrazione comunale provvederà alla revoca del contributo, riservandosi la possibilità di determinare, lo scorrimento della graduatoria dei progetti e ad assegnare il contributo nuovamente disponibile al soggetto che si trova nella posizione immediatamente seguente in graduatoria o di non assegnare il contributo.

Nel rispetto delle vigenti norme in materia di trasparenza amministrativa e di prevenzione della corruzione, tutti i progetti dovranno essere rendicontati secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione comunale.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione del progetto per il quale è stato concesso il contributo.

In casi debitamente motivati, il soggetto può chiedere all'Amministrazione comunale di prorogare la data di presentazione del rendiconto; tale proroga dovrà comunque essere autorizzata dall'Amministrazione comunale.

La rendicontazione dovrà contenere i seguenti documenti:

- relazione sintetica ed illustrativa dello svolgimento e dell'esito del progetto;
- bilancio consuntivo analitico del progetto, con indicazione di tutte le spese sostenute, delle varie voci di entrata e dell'eventuale avanzo/disavanzo complessivo; in caso di avanzo il contributo verrà ridotto fino al pareggio tra entrate ed uscite.
- specificazione del trattamento fiscale ai fini delle eventuali ritenute di legge;
- dichiarazione del legale rappresentante attestante che la documentazione presentata a rendiconto è completa e veritiera e che il progetto si è svolto nel rispetto di tutte le normative in materia fiscale e previdenziale.

Il richiedente dovrà allegare alla rendicontazione:

- fotocopia di tutti i giustificativi di spesa validi a norma di legge (fatture o documenti di equivalente valore probatorio quali notule, parcelle, ecc.); sui documenti di spesa consegnati dovrà essere riportata la descrizione della prestazione svolta, dalla quale si dovrà chiaramente desumere che la spesa sostenuta è direttamente riferibile al progetto per il quale è stato concesso il contributo; resta ferma la facoltà del Comune di Arezzo di effettuare controlli sui documenti originali, al fine di attestare la corrispondenza delle copie consegnate con gli originali dei giustificativi di spesa;
- documenti che attestano l'avvenuto pagamento di ogni giustificativo di spesa di cui al punto precedente (quietanze).

Dal punto di vista formale, la documentazione di rendiconto deve inoltre:

- essere conservata in originale dal soggetto che ha realizzato il progetto;
- essere riferita specificatamente all'evento e al periodo in cui lo stesso si è svolto.

L'Amministrazione comunale può procedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni prodotte, oltre a ritenere inammissibili le spese che non risultano necessarie o giustificabili in relazione alla realizzazione del progetto considerato.

Qualora il costo complessivo del progetto:

- sia inferiore a quello inizialmente dichiarato (anche a seguito di eventuali spese ritenute inammissibili) verrà automaticamente riproporzionato il valore del contributo da parte dell'Amministrazione comunale;
- sia superiore a quello inizialmente dichiarato, il valore del contributo rimarrà invariato rispetto a quello definito nel progetto iniziale.

La Fondazione Guido d'Arezzo e il Comune di Arezzo non si assumono alcun tipo di responsabilità civile, penale e amministrativa in ordine all'organizzazione e allo svolgimento dei progetti di cui alla presente procedura.

6 – DISPOSIZIONI GENERALI

Qualora il soggetto concorrente, per la realizzazione del proprio progetto, intenda usufruire dell'utilizzo gratuito dei beni mobili di proprietà comunale (es. tavoli, sedie, palchi, transenne, gazebo, palchi, ecc.) e/o dei beni immobili a gestione diretta del Comune di Arezzo o della Fondazione, dovrà indicarlo in maniera dettagliata nella apposita sezione del citato **Modello Allegato 2 - Progetto**.

La concessione gratuita dei beni mobili e/o degli immobili a gestione diretta del Comune o della Fondazione nei confronti del soggetto richiedente e sarà subordinata alla disponibilità del materiale e/o dell'immobile richiesto e sarà conteggiata nel valore del contributo.

Nel caso di concessione gratuita di beni mobili, è a carico del soggetto concorrente il trasporto degli stessi; nella fattispecie della concessione di palchi, oltre al trasporto sono a carico del soggetto concorrente anche il montaggio, lo smontaggio, l'ottenimento del certificato di corretto montaggio e collaudo del palco stesso.

Nel caso di progetti che necessitano di autorizzazione di pubblico spettacolo, il soggetto concorrente dovrà presentare la pratica relativa all'*Ufficio programmazione e sviluppo economico del territorio* del Comune di Arezzo (http://www.comune.arezzo.it/il-comune/suap-e-attivita-economiche_) nei termini previsti dai vigenti regolamenti comunali in materia.

Il Comune di Arezzo si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla presente procedura, di revocarla, di prorogarla, di sospenderla e rinviarla ad altra data senza che ciò comporti alcuna pretesa risarcitoria da parte dei concorrenti.

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti sottoposti a condizioni, parziali o nei quali siano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni specificate nei documenti della procedura.

N.B.: Tutte le comunicazioni tra la Fondazione Guido d'Arezzo/Comune di Arezzo e concorrenti avverranno solo ed esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato dai singoli concorrenti nell'istanza di partecipazione “Modello allegato 1 - Domanda” allegata al presente avviso.

7 – INFORMATIVA

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si informa che il Comune di Arezzo e la fondazione Guido d'Arezzo, in qualità di titolari, tratteranno i dati personali che gli verranno trasmessi con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità esclusivamente connesse all'espletamento della procedura in oggetto. Gli interessati potranno esercitare i propri diritti (artt. 15 e ss. del GDPR) presentando istanza al seguente indirizzo: privacy@comune.arezzo.it;

Titolare del trattamento è il Comune di Arezzo, con sede in P.zza della Libertà 1, 52100 – Arezzo, Tel. 0575/3770 - PEC: comune.arezzo@postacert.toscana.it.

Fondazione Guido d'Arezzo – Corso Italia, 102 – 52100 Arezzo

PEC: fondazioneguidodarezzo@pec.it; Centralino: 0575/356203).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Comune di Arezzo (Piazza della Libertà n. 1, 52100, Arezzo; email: rpd@comune.arezzo.it; PEC: rpd.comune.arezzo@postacert.toscana.it; Centralino: 0575/3770).

ALLEGATO A

Fondazione Guido d'Arezzo
Corso Italia, 102 – 52100 Arezzo

Ai sensi dell' Art 4 della Legge 241/90 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Gioni Marzia

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Fondazione Guido d'Arezzo

Corso Italia, 102 - 52100 - Arezzo

- amministrazione@fondazioneguidodarezzo.com

Arezzo, 15 luglio 2020

IL CONSIGLIERE DELEGATO
Dott. Alfredo Grandini

